



Regione Veneto  
Città metropolitana di Venezia  
Comune di San Michele al Tagliamento

# P.P.

VARIANTE al Piano Particolareggiato  
dell'Arenile

--	--	--

---

## Relazione Tecnica

---

### Progettisti

urb. Francesco Finotto  
arch. Valter Granzotto

### Il Sindaco

**Pasqualino Codognotto**

### Ufficio Tecnico

arch. Alberto Gherardi

Adottato

Approvato



PROTECO engineering s.r.l. - Via Cesare Battisti  
n.39 | 30027 San Dona' di Piave (VE) |  
Cod. Fisc. e Part. IVA 03952490278 | tel 0421-  
54589 | fax 0421 54532 | mail:  
protecoeng@protecoeng.com |  
Pec:protecoengineeringsrl@legalmail.it



# COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Piano Particolareggiato dell'Arenile  
Variante

## Relazione



## SOMMARIO

PREMESSA .....	5
Obiettivi della variante .....	5
Principali indirizzi strategici per l'ambito di Bibione.....	6
Obiettivi strategici del PPA.....	6
Obiettivi specifici del PPA.....	6
Attività concertativa .....	7
Il campo di intervento della variante.....	7
Tendenze evolutive e vulnerabilità del litorale .....	7
I settori del litorale .....	10
I contenuti della variante .....	12
Le definizioni .....	12
Le modalità di intervento .....	12
La zonizzazione.....	12
Area a verde attrezzato.....	13
L'area degli habitat dei litorali marini .....	13
Percorsi e accessi.....	13
Chioschi.....	13
Area per spettacoli e manifestazioni. ....	14
Faro. ....	14
Pontile. ....	14
Belvedere.....	14
Disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive .....	15
Permeabilità visiva .....	15
Caratterizzazione dei settori dell'arenile.....	15
Allegato Tipologico .....	15
Essenze arboree ed arbustive .....	15
Il Monitoraggio .....	15
Confronto con i parametri minimi dell'Allegato S/1 alla LR 4 novembre 2002, n. 33 ..	15



# La variante al PPA

## PREMESSA

La presente Variante interessa il Piano Particolareggiato dell'arenile approvato con DCC n. 57 del 4 agosto 2008 con la procedura di cui all'art. 50, commi da 10 a 14 della LR 61/85, in recepimento delle disposizioni di cui all'Allegato S/1 della LR 33/2002. Tale Variante considerava l'intero campo di applicazione del precedente Piano Particolareggiato dell'arenile, efficace dal 25 maggio 1995, definito sulla base delle previsioni della Variante Generale al PRG della zona di Bibione, approvata con DGR n. 938 del 26 febbraio 1985. Dunque il PPA vigente disciplina non solo le aree demaniali marittime funzionali alla balneazione ma anche quelle retrostanti l'arenile non direttamente funzionali all'utilizzo balneare, che in forza delle disposizioni dell'all'Allegato S/1 della LR 33/2002 dovrebbero essere escluse dal PPA medesimo e disciplinate dallo Strumento Urbanistico Comunale (PAT + PI).

Con la presente variante al PPA si escludono pertanto le aree demaniali marittime retrostanti l'arenile non funzionali alla balneazione, assoggettandole alla disciplina del PRG. Va infatti ricordato che, contestualmente alla variazione del PPA, è in corso la redazione della Variante al Piano degli Interventi di adeguamento al PAT, che contiene una specifica disciplina di tali zone in recepimento dei vincoli, invariati e fragilità definite dal PAT medesimo.

Va inoltre ricordato che il PPA non è un Piano Urbanistico Attuativo ordinario, poiché la procedura di formazione e variazione dello stesso non si esaurisce in ambito comunale, costituendo ai sensi dell'art. 47 della LR 33/2002 variante parziale del piano regolatore generale secondo le procedure semplificate previste ai commi da 10 a 14 dell'art. 50 della LR 61/1985. Ne consegue che la procedura di formazione e variazione dei suoi contenuti non può essere quella dei PUA, disciplinata dall'art. 20 della LR 11/2004, ma quella del Piano degli Interventi (dal momento che il Comune di San Michele al Tagliamento è dotato di PAT)<sup>1</sup> cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004, ferma restando la necessità per il comune di acquisire tutti i pareri necessari per l'approvazione di una variante urbanistica, nonché quelli specificamente richiesti per lo strumento di cui trattasi.

## OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Gli obiettivi della Variante al PPA sono stati comunicati dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta dell'8 marzo 2018 e riprendono alcuni degli indirizzi strategici definiti dal PAT per il PI. Si riassumono di seguito, per comodità di lettura, gli indirizzi strategici del PAT riguardo l'ambito di Bibione, gli obiettivi strategici relativi all'ambito dell'arenile e gli obiettivi specifici della Variante al PPA.

---

<sup>1</sup> Il PAT è stato approvato dalla Conferenza di Servizi il 03.06.2016 il cui verbale è stato ratificato con decreto del Sindaco metropolitano n. 26/2016 del 07.06.2016, pubblicato sul BUR n. 61 del 24.06.2016

### *Principali indirizzi strategici per l'ambito di Bibione*

- Rinnovo e rigenerazione del patrimonio immobiliare dell'entroterra e di Bibione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici e migliorare l'offerta delle strutture ricettive.
- Valorizzazione dell'Arco Verde comprendente le Valli di Bibione, gli Orti Istriani e la Foce Tagliamento, come grande cintura di rilievo ambientale e naturalistico che completa le aree di più intensa urbanizzazione di Bibione.
- Completamento del quadrante dei servizi pubblici a Bibione.
- Riqualificazione e potenziamento delle strutture ricettive nel quadrante degli alberghi.

### *Obiettivi strategici del PPA*

- Rinnovo e rigenerazione dell'offerta turistica mediante l'individuazione di nuove attività dedicate all'arenile ed agli spazi acquei antistanti la battigia;
- Ridefinizione del perimetro di piano, considerando le fasce funzionali dinamiche e non statiche rispetto ai fenomeni naturali (erosione, ripascimento).
- Allungamento della stagione turistica oltre i mesi estivi.

### *Obiettivi specifici del PPA*

- 1) Reinterpretazione delle fasce funzionali (soggiorno all'ombra e servizi) affinché siano compatibili con la realtà dinamica dell'arenile.
- 2) L'introduzione di una nuova disciplina che semplifichi le attuali regole di intervento e che le integri per la parte riguardante le concessioni di specchio acqueo fronte arenile.
- 3) Allineamento cartografico dello stato di fatto che consenta la puntuale lettura del perimetro dell'arenile e dell'altimetria.
- 4) Disciplina delle aree soggette ad erosione, che possono essere individuate, in forma generale e non esaustiva nella porzione di arenile inclusa tra via Maja e il faro di Bibione.
- 5) Aggiornamento ed integrazione della disciplina delle attrezzature da spiaggia, favorendo un approccio innovativo riguardo a:
  - L'inserimento di nuove funzioni legate all'attuale domanda turistica quali aree wellness benessere, spazi per attrezzature sportive e il fitness, nuove strutture per il soleggio, dispositivi Hi-tech ecc.
  - Rinnovo delle tipologie utilizzabili per la costruzione delle strutture di servizio, uniformandone i caratteri per renderne più gradevole l'estetica, promuovendo la riqualificazione delle parti retrostanti dei chioschi con la possibilità di inserire anche funzioni a servizio dei percorsi di passeggio retro spiaggia.
  - Favorire le condizioni per l'utilizzo dell'arenile anche nella stagione primaverile ed autunnale, disciplinando l'installazione di nuove tipologie di attrezzature: quali gli igloo riscaldati utilizzabili nei mesi più freddi, piscine riscaldate ecc.
  - Previsione di uno o più pontili come prolungamento degli accessi dalla spiaggia fino al mare, permettendo sia la passeggiata sull'acqua senza interrompere la continuità della fruizione dell'arenile, sia l'ormeggio di imbarcazioni turistiche.
  - Individuazione delle aree da adibire ad attrezzature sportive, definendone la localizzazione e le tipologie ammesse anche in relazione a quanto disposto dal vigente regolamento spettacoli viaggiatori, preservando la visuale verso il mare disponendo una corretta permeabilità visiva e ove necessario l'amovibilità delle strutture stesse.
  - Tutela degli habitat dei litorali marini, tenendo conto delle dinamiche geomorfologiche di erosione e ripascimento, prevedendo interventi efficaci alla



- conservazione dell'eco-sistema del litorale, e favorire la fruizione turistica della spiaggia considerando la completa connessione del litorale sia con Lignano Sabbiadoro, sia con le aree naturalistiche di Caorle.
- Riqualificazione delle piazze e delle viste a mare, valutando la localizzazione dei parcheggi e dei percorsi di accesso all'arenile al fine di tutelare e valorizzare le viste e i punti panoramici da terra verso il mare.

## ATTIVITÀ CONCERTATIVA

Successivamente alla presa d'atto del Consiglio Comunale della comunicazione del Sindaco è stata svolta un'attività concertativa mediante due incontri pubblici, il primo dedicato alla cittadinanza, i tecnici professionisti e le associazioni economiche e sociali svolto l'8/06/2018 presso la delegazione comunale di Bibione; il secondo rivolto agli enti competenti per l'arenile, i concessionari e gli operatori di settore, svolto presso la sede ABA di Bibione in data 28/06/2018.

Infine, a partire dal 16 luglio 2018 è stato possibile presentare istanza da parte dei soggetti privati interessati alla formulazione di apporti collaborativi inerenti la Variante al PPA secondo le modalità previste in un apposito modulo.

Il PPA è stato redatto tenendo conto pertanto, non solo degli obiettivi programmatici indicati dal Sindaco al Consiglio Comunale, ma anche dei numerosi apporti collaborativi pervenuti durante la fase di concertazione.

## IL CAMPO DI INTERVENTO DELLA VARIANTE

La scelta di comprendere nel campo di intervento della presente Variante al PPA esclusivamente le aree demaniali marittime funzionali alla balneazione e le aree private localizzate nell'arenile, ai sensi del secondo punto delle Direttive a carattere generale contenute nell'all'Allegato S/1 della LR 33/2002, comporta che per le parti escluse continuano a valere le norme del Vigente PPA, fino alla loro sostituzione con le norme di zona del redigendo Piano degli Interventi. D'altra parte si tratta di aree perlopiù destinate a servizi generali all'insediamento turistico, aree a parco, parcheggi, viabilità, piazze la cui disciplina di PPA ha le caratteristiche di disciplina di zona. La riduzione del campo di intervento pertanto non comporta alcuna riduzione delle aree a servizio della balneazione.

## TENDENZE EVOLUTIVE E VULNERABILITÀ DEL LITORALE

Il litorale, che si estende per circa dieci km da ovest a est, è costituito da spiagge ampie a bassa pendenza, formatosi nel tempo attraverso la giustapposizione di fasci di cordoni sabbiosi avvenuta attraverso fasi stadiali e secondo un accrescimento intermittente.

Tali fasi sono state rifornite dai sedimenti del delta del Tagliamento di cui il litorale costituisce l'ala destra, e il cui trasporto solido a mare è prevalentemente veicolato dalle correnti in direzione ovest e rielaborato dal moto ondoso. In prossimità del delta si possono osservare cospicui residui dell'antico bosco che, nei secoli passati, orlava tutta la fascia costiera dell'Adriatico settentrionale; al suo interno sono ancora riconoscibili gli antichi cordoni di dune, la cui presenza è legata alle fasi di costruzione del delta. I cordoni litorali sono rilevati, ben definiti e continui nelle porzioni più interne del litorale e alle estremità; più discontinui o spianati nella porzione centrale. Nella parte centro-orientale è presente un'ampia e lunga bassura, all'incirca parallela al mare e separata da questo da una striscia di arenile e di dune embrionali, detta "Lama del Revellino", che riceve acqua marina sia durante le mareggiate invernali sia attraverso aperture della spiaggia, collegamento diretto con il mare.

La spiaggia ha una morfologia particolarmente dinamica, soggetta a continue evoluzioni, anche piuttosto brusche, indotte dall'equilibrio fra l'azione erosiva del moto ondoso e la deposizione da parte delle correnti litoranee cariche di sedimenti di origine fluviale. La variabilità evolutiva del litorale di Bibione è piuttosto controversa soprattutto in prossimità della foce, dove si esplicano maggiormente le attività erosive e di trasporto fluviale. La tendenza evolutiva attuale del litorale può essere sintetizzata con una forte tendenza erosiva nella parte orientale e centro-orientale, il cui materiale, seguendo il verso della corrente di deriva principale, subisce trasporto verso ovest. Una parte di esso va a depositarsi nella porzione centrale del lobo deltizio, esattamente sul fronte della parte maggiormente urbanizzata del litorale di Bibione, mentre l'altra concorre all'accrescimento verso ovest dell'apice del sistema sedimentario situato nella zona di Baseleghe, comportando l'interramento di una porzione orientale del canale di Baseleghe che deve essere sottoposto a continui dragaggi.

Il litorale è interessato da insediamenti urbani e turistici protetti da un continuo susseguirsi di opere di difesa. Tali opere hanno sostituito i cordoni sabbiosi litoranei che fino a qualche decennio fa caratterizzavano il litorale di Bibione e ne costituivano l'unica difesa.

La successiva immagine (Figura 1) indica le tendenze evolutive del litorale mappando i tratti con linea di riva in avanzamento o in erosione. La carta di sintesi è contenuta in uno studio dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste<sup>2</sup>.

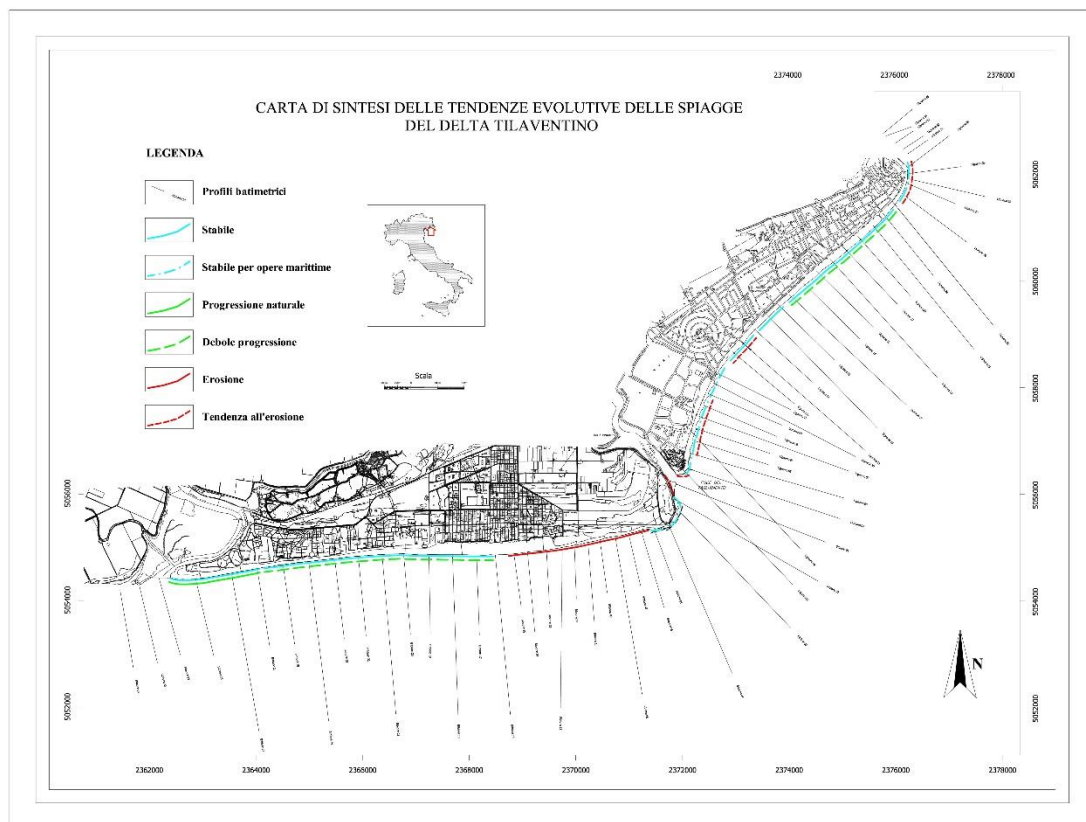


Figura 1 Carta di sintesi delle tendenze evolutive delle spiagge del delta Tilaventino, da AAVV, Indagini metro-oceanografiche, batimetriche, sedimentologiche e morfologiche finalizzate allo studio dei fenomeni di dinamica costiera lungo i litorali di Lignano Sabbiadoro e di Bibione, 2004

<sup>2</sup> AAVV, Indagini metro-oceanografiche, batimetriche, sedimentologiche e morfologiche finalizzate allo studio dei fenomeni di dinamica costiera lungo i litorali di Lignano Sabbiadoro e di Bibione, 2004

Lo studio condotto da G. Fontolan del Disgam-Università di Trieste, in occasione dell'aggiornamento compiuto durante l'estensione del PTCP della Provincia di Venezia, ha mappato anche il rischio delle mareggiate poiché le attività turistico-ricreative presenti nel territorio, hanno assunto valori tanto elevati da diventare un bene da tutelare.

Di tali analisi si riporta la figura riassuntiva (Figura 2) dalla quale si nota come il litorale di Bibione sia considerato con vari gradi di vulnerabilità, generalmente da bassa a moderata. Ma in alcuni tratti la vulnerabilità passa a elevata (in prossimità della foce del Tagliamento) e molto elevata, nei pressi della porzione occidentale della Lama del Revellino. Il rischio per quest'ultima è considerato medio, in considerazione della forte urbanizzazione presente alle spalle della spiaggia e correlabile direttamente all'ampiezza dell'arenile, all'altezza e alla continuità delle dune stesse.

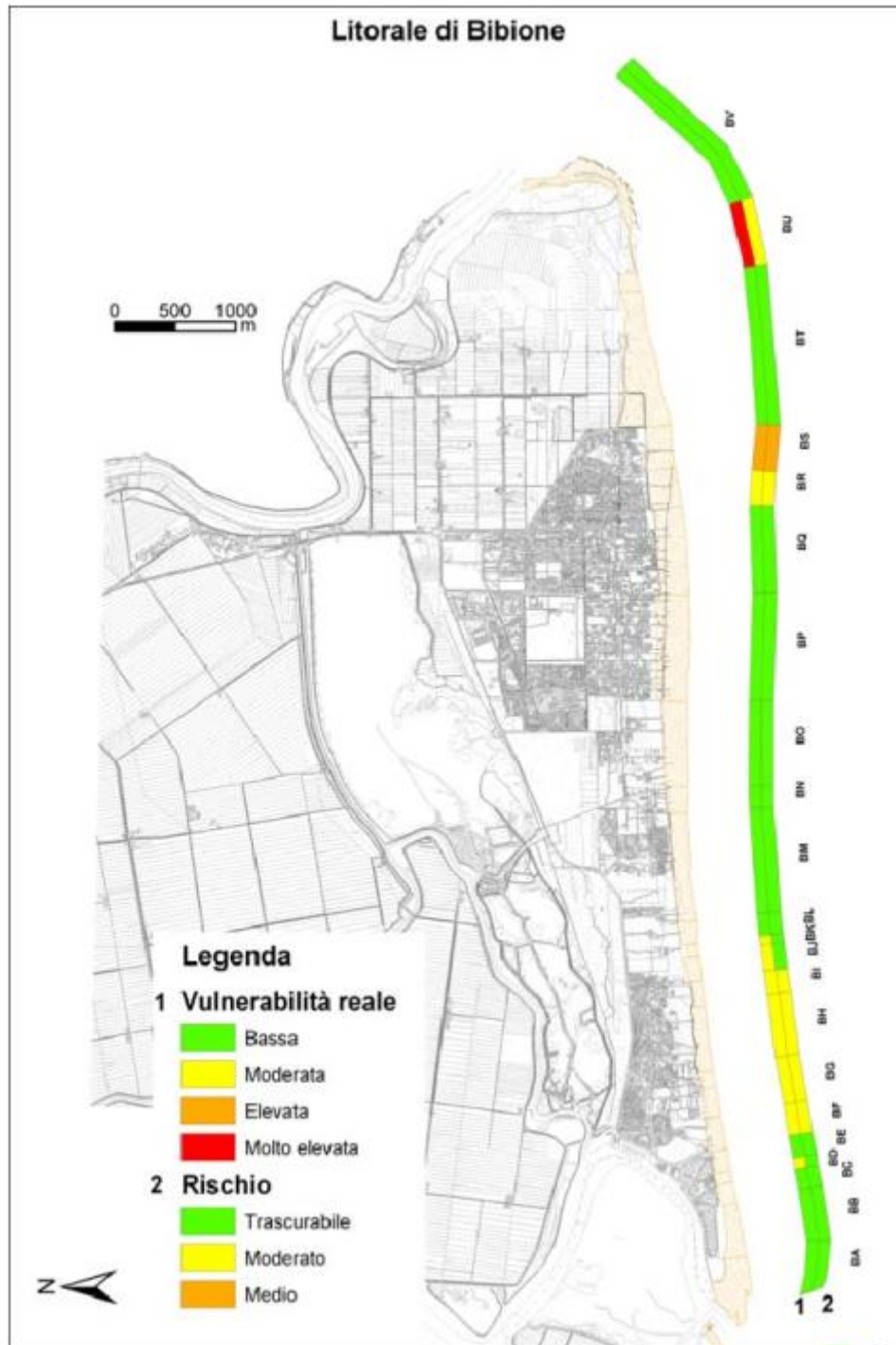


Figura 2 Carta del rischio e della vulnerabilità reale da mareggiate per la porzione meridionale del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento (fonte: Servizio Geologico - Settore Difesa Suolo della Provincia di Venezia)

## I SETTORI DEL LITORALE

Il litorale può essere distinto in quattro settori, ciascuno contraddistinto da specifiche caratteristiche geomorfologiche, ambientali e insediative.

Da ovest verso est, il primo settore corrisponde all'ambito di Bibione Pineda, per un'estensione di circa 3,5 km, ed è caratterizzato da una dinamica di ripascimento che tende a

ostruire l'accesso alla laguna. La parte prossima alla bocca a mare di Baseleghe è caratterizzata dalla presenza di habitat significativi. La penisola compresa tra la laguna ed il mare, è occupata in larga parte dal campeggio Capalonga.

Procedendo verso est si incontrano le aree litoranee prospettanti la zona urbanizzata di Bibione Pineda, con tipologie insediative a media e bassa densità. La parte utilizzata come arenile ha una profondità media di circa m. 100 (con punte minime di m. 70). Alle spalle dell'arenile esiste una larga zona in parte a pineta, con una profondità media di m. 150. Questa zona è attraversata perpendicolarmente da sentieri pedonali che collegano la spiaggia alle aree ricettive retrostanti ed è, però, anche occupata da strade meccaniche e parcheggi ad immediato contatto con l'arenile.

Il secondo settore, di circa 900 ml, comprende le aree del Lido del Sole, dal Bosco Canoro a Via della Serenissima.

Questa parte ha caratteristiche diverse rispetto alle precedenti: nella prima parte il profilo altimetrico non è marcato da cortine edilizie ma da alberature; le costruzioni sono molto distanziate e lontane dalla linea del mare; nel segmento del Lido del Sole la cortina edilizia si avvicina all'arenile, attestandosi sulla viabilità di servizio.

Anche la duna naturale qui è presente, in forma discontinua, e denota i segni naturali delle trasformazioni del luogo. La fascia di arenile si restringe procedendo verso est, mentre alle spalle dell'arenile esistono larghe zone di parco. L'arenile non è soggetto a erosione e la pressione antropica è contenuta.

Il terzo settore, di circa 2,3 km comprende le aree di Bibione spiaggia fino a Piazzale Zenith escluso. Si tratta della zona di maggior concentrazione insediativa, con le strutture ricettive e le loro pertinenze direttamente a contatto con la passeggiata che delimita l'arenile. L'arenile (con profondità variante tra 200 e 250 metri) non è completamente utilizzato per la balneazione, poiché la zona ombreggiata è vicina alla linea marina. La parte verso nord si presenta perlopiù come area piana, senza le antiche dune, da superare per raggiungere la spiaggia, incerta tra il naturale e l'artificiale.

Il quarto settore, di circa 2,8 km pur caratterizzato da una comune dinamica di erosione può essere distinto in due sotto settori: il primo da piazzale Zenith fino alla Via del Mare di circa 1,1 Km, corrispondente all'ambito del Lido dei Pini, caratterizzato da insediamenti a densità media, e il secondo di circa 1,7 Km corrispondente all'ambito naturalistico della foce Tagliamento, delimitato a monte dalla diga di difesa a mare.

Questa parte dell'arenile è indicata con il nome di "lama del Rivellino". È soggetta a fenomeni marini di erosione e rottura al centro con correnti di marea che penetrano alle spalle del cordone sabbioso formando, nel periodo di bassa marea, larghe pozze di acqua salmastra.

Il paesaggio che viene costruito dalla dinamica marina, insieme con quello che si presenta immediatamente oltre la duna naturale, è molto interessante anche dal punto di vista della osservazione scientifica. Essa mostra, infatti, il costruirsi della area costiera per tratte lineari sabbiose parallele (le "lame") ed il successivo insabbiamento delle parti comprese tra una lama e la successiva.

A questo costruirsi naturale continuo della zona a contatto col mare si accompagna, da anni ormai, un fenomeno erosivo sulla destra della foce del Tagliamento con correnti di marea che hanno provocato la rottura della lama.

A questa rottura si accompagna un apporto solido modestissimo dalla bocca del fiume, cosicché non ha luogo, almeno per ora, il fenomeno di riempimento (tra la linea di costa e la "lama"), che è tipico della formazione e dell'ampliamento delle aree di costa sabbiosa.

Il Faro è stato recentemente collegato con una pista ciclopedonale posta generalmente sulla sommità della diga di protezione, e da poco è entrato in funzione il traghetto che unisce Bibione a Lignano. Questo collegamento ha intensificato la pressione antropica sulle aree libere e sugli habitat degli ambienti naturali della foce del Tagliamento.

## I CONTENUTI DELLA VARIANTE

### *Le definizioni*

Nelle Norme Tecniche sono state riportate le principali definizioni e tipologie di insediamento utilizzate nella Variante, richiamando quelle contenute nelle Direttive a carattere generale, dell'Allegato S/1 della L.R. 4.11.2002, n. 33, quelle proprie della disciplina urbanistica e contenute nella LR 11/2004 e quelle di carattere edilizio, contenute nelle Definizioni uniformi", di cui all'allegato A dell'Intesa Governo-Regioni-Comuni del 20 ottobre 2016.

### *Le modalità di intervento*

La variante si attua:

- a) mediante *intervento diretto* (Permesso di Costruire, Permesso di costruire convenzionato, SCIA, CILA, ecc.), redatto dagli aventi titolo in conformità alle disposizioni contenute nelle tavole 8 A/B/C/D/E del PPA. Poiché il Piano Particolareggiato contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, ai sensi dell'art. 23, comma 01., lettera b) del D.P.R. 380/01 gli interventi, potranno essere realizzati mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
- b) mediante *intervento diretto* dei soggetti convenzionati o dei soggetti pubblici per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio.

Gli interventi relativi a strutture mobili dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque entro un termine non superiore a 90 giorni, rientrano tra gli interventi di edilizia libera, così come definiti dal glossario dell'edilizia libera contenuto nel Dm 2 marzo 2018, pertanto le corrispondenti opere contingenti temporanee necessitano di una comunicazione di avvio dei lavori per essere installate.

Gli interventi relativi alle strutture mobili diverse da quelle descritte nel paragrafo precedente e che non rientrano tra gli interventi di edilizia libera, potranno essere realizzati mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività o permesso di costruire se di primo impianto all'esterno dei limiti di inviluppo delle isole di servizio.

### *La zonizzazione*

Oltre a distinguere tra aree libere ed aree concessionabili la variante localizza le fasce funzionali parallele al mare, distinguendo tra arenile di libero transito, soggiorno all'ombra e servizi di spiaggia, in conformità alle Direttive a carattere generale, dell'Allegato S/1 della L.R. 4.11.2002, n. 33.

Nella fascia funzionale di *soggiorno all'ombra*, oltre all'installazione di ombrelloni è ammessa la localizzazione di aree dedicate al benessere, attrezzate con gazebo corredati da tende, chaise longue, lettini e tavolini, vasche idromassaggio fino ad un massimo di un quinto della superficie concessione o di intervento destinata a fascia funzionale di soggiorno all'ombra.

In prossimità dell'Arenile di libero transito è ammessa la realizzazione di strutture mobili dedicate esclusivamente alla sicurezza, quali ad esempio postazioni per gli addetti alla sorveglianza e al salvataggio, il posizionamento di natanti da salvataggio. In relazione alla dinamica di evoluzione della linea della battigia, come certificata dall'attività di monitoraggio è ammessa la possibilità di ricavare spazi per il collocamento temporaneo dei piccoli natanti

da noleggio, in fila e parallelamente agli ombrelloni lungo le corsie pedonali al fine di non intralciare la vista del mare.

Inoltre, sono stati previsti alcuni corridoi di lancio, con dimensione di m. 25 di larghezza e 500 di lunghezza fino al limite di balneazione. A tali corridoi potranno corrispondere degli spazi attrezzati con strutture mobili in prossimità della battigia, lasciando sgombro l'arenile di libero transito per una profondità di almeno ml. 5,00, nonché delle piscine galleggianti, piattaforme e isole gonfiabili per giochi d'acqua idoneamente posizionate. Potranno inoltre essere delimitati, con piccole boe di segnalamento, dei percorsi canalizzati paralleli alla costa per l'attività natatoria e piccole piattaforme di sosta con scaletta e bandiera di segnalazione antistanti le torrette di salvataggio.

Entro la fascia funzionale di *servizi alla spiaggia* sono stati indicati i limiti di inviluppo delle isole di servizio destinate alle strutture di Facile Rimozione o Reversibili.

Al fine di garantire la gestione flessibile delle fasce funzionali, in sede attuativa è ammessa la traslazione delle fasce funzionali per documentate ragioni derivanti dalla dinamica di evoluzione della linea di battigia, nonché la sovrapposizione della fascia di soggiorno all'ombra e della fascia di servizi di spiaggia fino ad un massimo del 50% della loro profondità finalizzata ad una gestione integrata dei servizi e del soggiorno all'ombra. Nella fascia di sovrapposizione è ammessa la localizzazione di sole Strutture Mobili, non è ammessa la localizzazione di strutture di Facile Rimozione o Reversibili.

#### *Area a verde attrezzato*

È stata confermata l'area a verde attrezzato al Lido dei Pini, in cui è ammessa la realizzazione di spazi attrezzati per la sosta e il pic-nic, con tavoli e panchine in legno, l'installazione di attrezzature per il gioco e lo svago, la realizzazione di percorsi vita, nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle aree.

#### *L'area degli habitat dei litorali marini*

L'area degli habitat dei litorali marini che comprende le aree boschive, dunose e lagunari che hanno caratteristiche ambientali e naturali di particolare pregio nonché le aree adiacenti classificate come ricoperte da foreste e boschi ed interessate dalla presenza di residui dunali e biotopi. Tali habitat sono presenti sia nel settore del Faro, sia in quello di Bibione Pineda, in prossimità della bocca a mare di Baseleghe, nonché in alcune parti della pineta di Lido del Sole. È stata predisposta una specifica disciplina di tutela, tenendo conto della revisione della carta degli Habitat predisposta in occasione dello Screening V.Inc.A. redatto per la realizzazione del sabbiodotto a Bibione est, nell'ambito delle opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione (2014).

#### *Percorsi e accessi*

È stata confermata la disciplina sia degli accessi al mare, sia dei percorsi pedonali e ciclabili, recependo le caratteristiche di quelli esistenti, i cui tracciati si appoggiano in gran parte sulla duna artificiale, ed individuando un nuovo percorso che raggiunge l'estremità della spiaggia di Baseleghe, concludendosi con il Belvedere sulla laguna.

#### *Chioschi*

Per i chioschi si è fatto riferimento alla disciplina contenuta nelle Direttive a carattere generale, dell'Allegato S/1 della L.R. 4.11.2002, n. 33. A fronte di 23 chioschi esistenti si conferma l'individuazione di n. 5 nuovi chioschi, rilocalizzando in corrispondenza di Via del Mare quello già previsto in corrispondenza di Via Procione, sia a causa dell'erosione in atto che ha ridotto gli spazi utilizzabili, sia per corrispondere all'ampliamento della domanda di servizi nel settore di Bibione Est, prodotta dai recenti interventi di completamento delle strutture ricettive a monte di Via Lattea, congiuntamente alla rimodulazione della zona

d'ombra e della fascia dei servizi di spiaggia. Non sono stati confermati n. 4 chioschi, uno ricadente nel settore di Lido del Sole (in affiancamento al blocco a servizi esistente K38) due ricadenti nel settore di Bibione Spiaggia (in prosecuzione di Via Taigete e Via Andromeda) e uno in quello di Bibione Est (di fronte a Piazzale Zenit), poiché ricadenti in ambiti già saturi dal punti di vista dell'offerta (rapporto utenti potenziali/chioschi), anche in considerazione delle disposizioni di cui all'allegato S/1 della L.R. 4.11.2002, n. 33 sul rapporto tra chioschi e lunghezza delle aree concessionabili.

In particolare, nel settore di Bibione Pineda su un fronte concessionabile di 2.392 ml ci sono 5 chioschi esistenti e due di progetto, per un totale di sette chioschi pianificati, corrispondenti a 342 metri di fronte concessionabile a chiosco; nel settore di Lido del Sole su 824 ml di fronte concessionabile c'è un solo chiosco esistente e due di progetto, per un totale di tre chioschi pianificati, corrispondenti a 275 metri di fronte concessionabile a chiosco; sul settore di Bibione spiaggia ci sono 13 chioschi su un fronte concessionabile di 2.268 ml, corrispondenti a 174 metri di fronte concessionabile a chiosco. Infine nel settore di Bibione Est ci sono 3 chioschi esistenti e uno di progetto su un fronte concessionabile di 1.201 ml, per un totale di quattro chioschi pianificati, corrispondenti a 300 metri di fronte concessionabile a chiosco.

Se confrontati con il bacino d'utenza di riferimento il rapporto utenti potenziali/chioschi oscilla intorno da un minimo di 3.777 persone (Bibione Pineda) a un massimo 4.173 persone (Lido del Sole) con una media di 3.864 persone.

Per i materiali si farà riferimento all'Allegato Tipologico dei manufatti ammessi entro l'ambito del PPA, che consente la copertura della superficie esterna mediante installazione di tendaggi, orizzontali, pergotende e sun Room per una superficie massima non superiore alla superficie coperta del chiosco, e comunque con un massimo 42 mq.

#### *Area per spettacoli e manifestazioni.*

Sono stati indicati tre ambiti preferenziali per spettacoli e manifestazioni in cui localizzare le attrezzature per spettacoli e manifestazioni all'aperto: davanti a Piazzale Zenit, in corrispondenza del villaggio turistico Internazionale e di fronte al campeggio Capalonga.

#### *Faro.*

Entro l'area del faro posto nella zona Est sono ammessi interventi di recupero del fabbricato da attuarsi nel rispetto della tipologia originaria e della naturalità dell'area di pertinenza. Sono ammesse le destinazioni a funzioni di interesse pubblico previa verifica dell'effetto antropico sull'area.

#### *Pontile.*

Viene prevista la realizzazione di un pontile costituito da un impalcato in legno con struttura a travate in acciaio a pali in c.a. o legno sul prolungamento di Corso del sole, della larghezza massima di m. 7,50 e lungo non più di m. 450,00 rispetto alla radice (posta sulla battigia). Le quote dell'impalcato e quelle di intradosso dovranno garantire la transitabilità pedonale e dei mezzi di servizio e soccorso.

#### *Belvedere*

Nella zona Ovest di Bibione è prevista la possibilità di realizzare un belvedere come punto di osservazione del paesaggio lagunare ed elemento di integrazione del percorso pedonale e ciclabile di visitazione dell'area degli habitat di Baseleghe.



## DISPOSIZIONI PLANOVOLUMETRICHE, TIPOLOGICHE, FORMALI E COSTRUTTIVE

### *Permeabilità visiva*

Per salvaguardare la vista verso il mare è stata prevista la massima percentuale di fronte spiaggia occupabile dalla proiezione verso il mare degli elementi che ostruiscono la visuale del mare è pari al 30% sia del fronte spiaggia delle singole isole di servizio sia del fronte della concessione interessato dalla fascia funzionale dei servizi alla spiaggia. Il fronte continuo delle strutture che ostruiscono tale visuale non potrà essere superiore a ml. 20,00, prevedendo tra due cortine di strutture l'interposizione di vuoti aventi una larghezza minima di ml. 10,00

### *Caratterizzazione dei settori dell'arenile*

È stata prevista la possibilità di differenziare i materiali e le forme dei manufatti per settori omogenei, in conformità alle disposizioni riportate nell'Allegato Tipologico dei manufatti ammessi entro l'ambito del PPA.

## ALLEGATO TIPOLOGICO

Per le principali strutture ed attrezzature comprese entro l'ambito del PPA è stato definito un Allegato Tipologico.

## ESSENZE ARBOREE ED ARBUSTIVE

Sono state confermate le essenze previste nel PPA previgente.

## IL MONITORAGGIO

È stato previsto il monitoraggio annuale della linea di battigia per garantire la gestione flessibile delle fasce funzionali, consentendo l'aggiornamento dinamico della fascia di libero transito, nonché il posizionamento sia degli spazi attrezzati di supporto alle attività turistico ricreative, sia la traslazione delle fasce funzionali entro limiti prefissati. Il monitoraggio di norma dovrà essere effettuato durante la stagione invernale

## CONFRONTO CON I PARAMETRI MINIMI DELL'ALLEGATO S/1 ALLA LR 4 NOVEMBRE 2002, N. 33

Nella successiva tabella 1 si riportano i principali parametri da rispettare ai sensi dell'Allegato S/1 della L.R. 4.11.2002, n. 33. Le aree libere risultano pari al 23% delle aree concessionabili, pur avendo escluso dal computo le aree di arenile localizzate nel settore di Bibione Est classificate come Habitat, per un fronte di 1,32 km. Il rapporto tra chioschi e fronte concessionabile è sempre superiore al minimo di ml. 120.

Va infine notato che la quantità massima di ombrelloni stimati, sulla base del parametro di 10 mq (16 di maglia 4 x 4 più 4 di percorsi e aree di rispetto) corrisponde a circa 104.340 unità (considerando 2 persone ad ombrellone e un indice di compresenza pari a 0,5), mentre superiore di circa il 25% il numero di posti letto stimati dal PAT (circa 80.000) e superiore di circa il 6% di quelli programmati dal PAT (circa 97.000 posti letto). L'offerta complessiva programmata di soggiorno all'ombra risulta pertanto congrua con la struttura insediativa esistente e pianificata in termini di offerta aggregata. Restano invece importanti differenze tra i settori derivanti dalla diversa dinamica che interessa l'arenile, a est soggetto a erosione e a ovest a ripascimento.

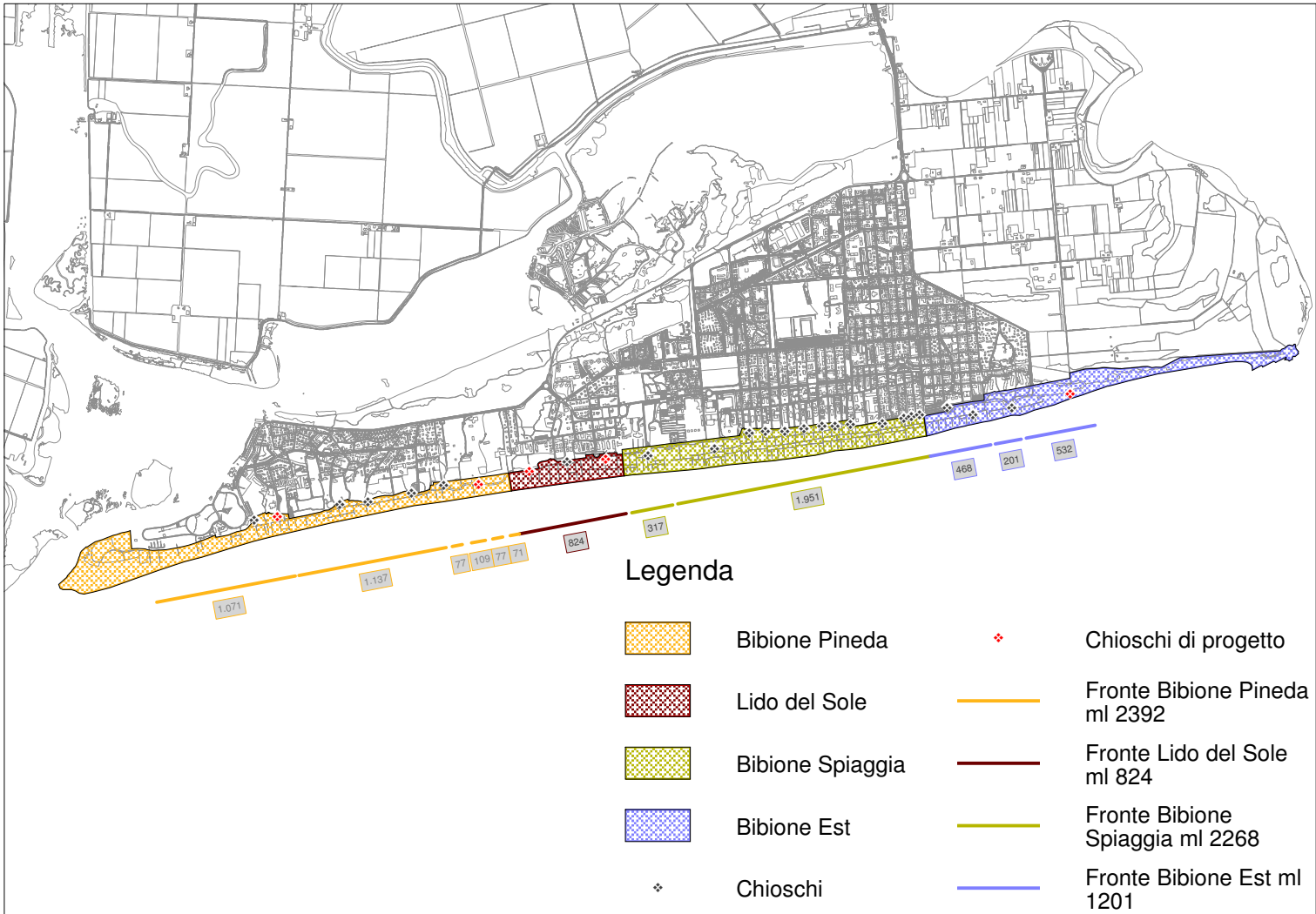
Tabella 1 -Verifica dei parametri del PPA

<b>Settori arenile</b>	<b>Bibione Pineda</b>	<b>Lido del Sole</b>	<b>Bibione Spiaggia</b>	<b>Bibione Est</b>	<b>Totale</b>
Fronte totale ml	3.505	867	2.308	2.898	<b>9.578</b>
Fronte aree libere ml	1.113	43	40	373	<b>1.569</b>
Fronte aree concessionabili ml	2.392	824	2.268	1.201	<b>6.685</b>
Fronte aree degli habitat ml	-	-	-	1.324	<b>1.324</b>
Area destinata a "soggiorno all'ombra"	132.192	62.607	255.726	71.171	<b>521.696</b>
Area destinata a "servizi di spiaggia "	79.336	37.775	141.734	43.046	<b>301.891</b>
Area a soggiorno all'ombra/servizi di spiaggia	1,67	1,66	1,80	1,65	<b>1,73</b>
Stima quantità massima ombrelloni 20 mq	6.610	3.130	12.786	3.559	<b>26.085</b>
Stima quantità massima wc 1/200 ombrelloni	33	16	64	18	<b>130</b>
Stima quantità massima doccia 1/160 ombrelloni	41	20	80	22	<b>163</b>
Stima quantità massima cabine 1/200 ombrelloni	33	16	64	18	<b>130</b>
Stima bacino utenti (2 pers_ombr/0,5 indice_comp)	26.440	12.520	51.144	14.236	<b>104.340</b>
Chioschi esistenti n	5	1	13	3	<b>22</b>
Chioschi di progetto n	2	2		1	<b>5</b>
Totali chioschi pianificati n	7	3	13	4	<b>27</b>
Rapporto utenti/chioschi	3.777	4.173	3.934	3.559	<b>3.864</b>
Rapporto aree concessionabili/chioschi	342	275	174	300	<b>248</b>
Rapporto aree concessionabili/aree libere	47%	5%	2%	31%	<b>23%</b>

# I Settori dell'Arenile



# Rapporto tra chioschi e fronti in concessione nei settori dell'arenile



# Quota sul fronte mare delle aree libere

